

Bozza
ok

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A.M.A.T. - S.p.A.

N° 8 del 27 maggio 2022

Il giorno 27 maggio 2022 alle ore 11:15, giusta convocazione del giorno 20 maggio 2022, protocollo n. 8743 e successiva comunicazione del differimento dell'orario di avvio dei lavori dell'assise, si è riunito in Taranto, presso la sede legale di via Cesare Battisti n° 657, il Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A. .

La partecipazione alla seduta del Consiglio di Amministrazione è effettuata anche in video conferenza, secondo le previsioni statutarie, art. 27 punto 3, e in ragione dell'emergenza sanitaria in atto, ai sensi dell'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in Legge n. 27 aprile 2020, e delle previsioni di cui al Decreto Legge del 31 dicembre 2020 n. 183.

È impiegato l'applicativo GoToMeeting che è un servizio di web conference. La web conference è protetta; il servizio è dotato di opzioni di protezione avanzate, quali l'obbligo di accesso SSO con SAML.

Per il Consiglio di Amministrazione della Società sono presenti il Presidente dell'AMAT S.p.A., avvocato Giorgia Gira, il Vicepresidente, dott. Francesco Scarinci e l'avvocato Anita Conversano.

Per il Collegio Sindacale sono presenti in collegamento il Presidente, dott. Luca Vinciguerra ed i componenti dott. Francesco Causarano e la dott.ssa Monica Bruno.

Per l'AMAT S.p.A. sono presenti il Direttore generale f.f., dott. Pietro Carallo, il Direttore amministrativo f.f., dott.ssa Maria Fabiola Menenti, il Direttore tecnico, ing. Mauro Piazza. È, altresì, presente il Capo unità amministrativa dott.ssa Tiziana Tursi. È presente in collegamento la dott.ssa Marilena Passeretti, Capo unità amministrativa controllo di gestione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, identificati i presenti e constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale, dichiara valida e aperta la seduta ed invita la dottoressa Tursi a svolgere le funzioni di Segretario della stessa.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione prende in esame la bozza

del verbale della precedente seduta, n° 7 del giorno 13 maggio 2022 e
approva il verbale della seduta n° 7 del giorno 13 maggio 2022.

Il Consiglio di Amministrazione passa, quindi, all'esame degli argomenti elencati nell'atto di convocazione e nel successivo ordine del giorno integrativo del 24 maggio 2022, prot. 8973.

Punto 1: **APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2021.**

Il Direttore Generale f.f., d'intesa con il Direttore Amministrativo f.f. e con il Capo Ripartizione Controllo di gestione, riferisce e propone quanto segue: "Si trasmette al Consiglio di Amministrazione l'allegato Progetto di bilancio di esercizio dell'Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto S.p.A., chiuso al 31/12/2021 per la sua approvazione.

Il bilancio in questione è stato redatto secondo le regole ed i criteri dettati dal codice civile per le società (artt. 2423 e segg.) e secondo i vigenti principi contabili nazionali.

Il progetto di bilancio d'esercizio si compone, a norma del 1° comma dell'art. 2423 c.c., dello Stato patrimoniale, del Conto economico, del Rendiconto finanziario e della Nota integrativa. Esso è inoltre corredato della Relazione sulla gestione redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., del calcolo dei principali indici di bilancio e del calcolo degli indici di produttività aziendale CISPEL (ora Confservizi).

La Relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori e dalle Direzioni aziendali, la Nota integrativa predisposta dalla Direzione Generale, dalla Direzione Amministrativa e dell'Area Contabilità e bilancio, lo Stato patrimoniale, il Conto economico, i dati e gli allegati sono stati redatti conformemente ai criteri previsti dalla sezione IX del Libro V del Codice civile ("*Delle Società*").

La redazione del progetto di bilancio ha tenuto altresì conto del nuovo quadro normativo in materia di continuità gestionale, considerato che l'art. 375 del Codice della crisi e dell'insolvenza (D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14) è intervenuto a modifica dell'art. 2086 c.c., statuendo il dovere dell'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi e di attivarsi per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti

previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e per il recupero della continuità aziendale.

Inoltre, il Codice prevede, a carico degli amministratori, l'obbligo di mantenere gli adeguati assetti organizzativi di cui sopra, valutandone l'adeguatezza almeno ogni sei mesi. Relativamente al giudizio sulla prospettiva di continuità della gestione, gli indicatori finanziari, economici e patrimoniali esposti nella Relazione sulla gestione offrono un adeguato sostegno al positivo giudizio in tal senso, che si rafforza in considerazione della favorevole valutazione degli assetti organizzativi dell'Azienda.

Ulteriore conferma di tale valutazione si ricava dall'esame della Relazione del governo societario, redatta ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 175/2016 ("TUSP"), che contiene uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D.Lgs. cit.) e l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati (art. 6, comma 3, D.Lgs. cit.) o le ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

La gestione dell'esercizio 2021 ha prodotto un positivo risultato di bilancio prima delle imposte di € 462.272,60 che, al netto delle imposte sul reddito di esercizio correnti, differite ed anticipate, di importo complessivamente pari a € 372.447,00, ha generato un Utile di esercizio pari a € 89.825,60.

Per tutti i dettagli concernenti le voci di attività e passività dello Stato patrimoniale e le voci dei costi e ricavi del Conto economico, si rimanda alla Nota integrativa.

Si propone, pertanto:

- 1) di approvare l'allegato Progetto di bilancio d'esercizio 2021, completo di tutti i suoi allegati, come sopra rappresentato;
- 2) di destinare l'Utile di esercizio, pari a € 89.825,60, come segue:
 - Accantonare a Riserva legale l'importo di € 4.491,28, pari al 5% dell'Utile di esercizio;
 - Accantonare il restante importo, pari a € 85.334,32, in un apposito fondo denominato "Riserva indisponibile da ammortamenti ex art. 60, comma 7-quater, del D.L. n. 104/2020", in voce A.6 ("Altre riserve");
- 3) di allocare nella medesima riserva indisponibile, attingendo da utili di precedenti esercizi portati a nuovo, la somma di € 431.526,00, pari alla differenza tra l'utile di esercizio 2021 effettivamente

realizzato, al netto della destinazione a riserva legale, pari a € 85.334,32, e la perdita di esercizio che si sarebbe determinata in assenza della scelta di sospendere parzialmente gli ammortamenti sui fabbricati e sugli autobus, pari a € 516.860,32.

Firmato: il Capo ripartizione controllo di gestione – Dott.ssa Marilena Passeretti

Firmato: il Direttore Amministrativo f.f. – Dott.ssa Maria Fabiola Menenti

Firmato: il Direttore Generale f.f. – Dott. Pietro Carallo

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista la proposta;
- Visti gli artt. 2423-2435 del codice civile;
- Visto lo Statuto della Società;
- Esaminato il progetto di bilancio con i suoi allegati;

a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) Di approvare il Progetto di bilancio di esercizio del 2021, che presenta le seguenti risultanze:

ATTIVITÀ	AL 31/12/2021
IMMOBILIZZAZIONI	€ 16.642.033,00
CREDITI OLTRE 12 MESI	€ 328.495,00
RIMANENZE	€ 2.065.739,00
LIQUIDITÀ DIFFERITE	€ 4.670.099,00
RATEI E RISCONTI	€ 425.135,00
LIQUIDITÀ IMMEDIATE	€ 1.672.225,00
TOTALE ATTIVITÀ	€ 25.803.726,00

PASSIVITÀ	AL 31/12/2021
PATRIMONIO NETTO	€ 6.724.221,00
FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 3.764.598,00
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€ 1.633.880,00
DEBITI A LUNGO	€ 478.527,00
DEBITI A BREVE	€ 11.476.076,00
RATEI E RISCONTI	€ 1.726.424,00
TOTALE PASSIVITÀ	€ 25.803.726,00

COSTI	AL 31/12/2021
ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	€ 5.897.068,00
COSTI PER SERVIZI	€ 4.586.157,00
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 1.362.905,00
COSTI PER IL PERSONALE	€ 19.020.326,00
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 1.297.991,00
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSS., DI CONSUMO E MERCI	-€ 78.952,00
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	€ 33.671,00
ALTRI ACCANTONAMENTI	€ 133.151,00
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 1.164.583,00
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	€ 89.514,00
SVALUTAZIONI	€ -
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	€ 372.447,00
TOTALE COSTI	€ 33.878.861,00
UTILE DI ESERCIZIO	€ 89.826,00
TOTALE A PAREGGIO	€ 33.968.687,00

RICAVI	AL 31/12/2021
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	€ 28.604.155,00
VARIAZIONE DELLE RIM. PRODOTTI IN CORSO DI LAV., SEMILAVORATI E FINITI	€ -
VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	€ -
INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	€ -
ALTRI RICAVI E PROVENTI - Contributi in conto esercizio	€ 4.427.753,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI - Altri	€ 857.065,00
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	€ -
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	€ 79.714,00
UTILI E PERDITE SU CAMBI	€ -
RIVALUTAZIONI	€ -
TOTALE RICAVI	€ 33.968.687,00
PERDITA DI ESERCIZIO	€ -
TOTALE A PAREGGIO	€ 33.968.687,00

- 2) Di destinare l'Utile di esercizio, pari a € 89.825,60, come segue:
 - Accantonare a Riserva legale l'importo di € 4.491,28, pari al 5% dell'Utile di esercizio;
 - Accantonare il restante importo, pari a € 85.334,32, in un apposito fondo denominato "Riserva indisponibile da ammortamenti ex art. 60, comma 7-quater, del D.L. n. 104/2020", in voce A.6 ("Altre riserve").
- 3) Di allocare nella medesima riserva indisponibile, attingendo da utili di precedenti esercizi portati a nuovo, la somma di € 431.526,00, pari alla differenza tra l'utile di esercizio 2021 effettivamente realizzato, al netto della destinazione a riserva legale, pari a € 85.334,32, e la perdita di esercizio che si sarebbe determinata in assenza della scelta di sospendere parzialmente gli ammortamenti sui fabbricati e sugli autobus, pari a € 516.860,32.
- 4) Di condividere i criteri seguiti dalla Direzione dell'Azienda nella predisposizione dei conti;
- 5) Di trasmettere al Collegio Sindacale ed alla Società BDO Italia S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, per gli adempimenti di propria competenza, il Progetto di bilancio di esercizio 2021, composto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto finanziario, della Nota integrativa, della Relazione sulla gestione, oltre che dell'analisi della situazione economico-patrimoniale, dei prospetti di analisi delle singole voci del bilancio, dei grafici nonché degli indici di bilancio, degli indicatori di produttività elaborati dalla Cispel (ora Confservizi), costituenti, tutti, parti sostanziali ed integranti del bilancio stesso.

- 6) Di dare mandato al Presidente del Consiglio di amministrazione di convocare l'Assemblea dei soci per la definitiva approvazione del progetto di bilancio, dopo aver concordato le date di prima e seconda convocazione con il Socio unico.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 35 del registro.

Punto 2: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO PER L'ESERCIZIO 2021, EX ART. 6, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 175/2016.

Il Direttore Generale f.f., d'intesa con il Direttore Amministrativo f.f. e con la Capo Ripartizione Controllo di gestione, riferisce e propone quanto segue:

"Si trasmette al Consiglio di Amministrazione l'allegata Relazione sul governo societario relativa all'esercizio 2021, per la sua approvazione [Allegato n. 1].

La relazione in questione è redatta in ottemperanza alle prescrizioni introdotte dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii..

In particolare, l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5, quanto di seguito riportato:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.
3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative non-ché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:
 - a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
 - b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette

periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4. Il bilancio in questione è stato redatto secondo le regole ed i criteri dettati dal codice civile per le società (artt. 2423 e segg.) e secondo i vigenti principi contabili nazionali.

Il programma di misurazione del rischio aziendale di AMAT S.p.A. è disciplinato attraverso l'individuazione ed il monitoraggio di una "soglia di allarme", il cui superamento si determina qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1. la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: $A - \text{meno } B$, ex articolo 2525 c.c.);
2. le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 20%;
3. la relazione redatta dalla Società di revisione o quella del Collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 0,7;
5. l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio

netto più passivo consolidato e attivo fisso, sia inferiore ad 1;

6. il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, sia superiore al 5%;
7. gli indici di dilazione dei crediti e dei debiti commerciali $[(\text{crediti commerciali}/\text{fatturato}) \times 360]$ e $(\text{debiti commerciali}/\text{fatturato}) \times 360]$ superano i 180 giorni e questi superano rispettivamente il 40% dell'attivo e del passivo.

L'individuazione delle soglie di allarme e le percentuali di scostamento sopra indicate sono state inizialmente individuate in occasione della fase di prima applicazione dell'adempimento in questione, avvenuta nel corso dell'esercizio, fatta salva la possibilità di rideterminarle successivamente, ad opera tanto del Consiglio di amministrazione quanto dell'Assemblea dei soci.

La Relazione allegata riporta i valori dei suddetti sette indicatori per l'esercizio 2021 e per i due precedenti, evidenziando, in relazione a ciascuno di essi, se la soglia di anomalia sia o meno superata.

In estrema sintesi si può affermare che solo due dei sette indicatori evidenziano il superamento della soglia di allarme, ovvero l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso, e dall'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto attività correnti e le passività correnti.

Vi è da precisare, al riguardo, che tali indici siano fortemente condizionati dalla scarsa patrimonializzazione della Società e dal debito di circa 6 milioni di euro esistente nei confronti del Comune di Taranto, relativo a partite notevolmente risalenti nel tempo, che nei documenti di programmazione pregressi era destinato ad essere estinto attraverso la compensazione di un importo corrispondente deliberato dal Socio unico a titolo di incremento del capitale sociale. Secondo indicazioni più recenti, invece, il suddetto debito, invece, dovrà progressivamente essere estinto, secondo una gradualità confacente con la necessità per l'Azienda di conservare il proprio equilibrio finanziario.

Dei suddetti indici, peraltro, l'indice di disponibilità finanziaria non è compreso tra gli indici di rischio, ma è considerato esclusivamente quale

elemento di analisi della situazione finanziaria.

L'elaborazione della presente Relazione ha peraltro tenuto conto delle indicazioni contenute nello studio recentemente pubblicato (marzo 2019) a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, congiuntamente alla Fondazione Nazionale dei Commercialisti, dal titolo "Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art. 6, commi 2 e 4, del D.Lgs. n. 175/2016)".

Sulla scorta delle sopra richiamate indicazioni, la Relazione è stata integrata da un nuovo set di indicatori e margini di bilancio, riferiti al quadriennio 2018-2021, utile per compiere ulteriori valutazioni sulle dinamiche dei dati economici, finanziari e patrimoniali della Società.

La Relazione riporta, inoltre, la valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs. n. 175/2016) con altri strumenti, fornendo evidenza delle procedure e dei regolamenti adottati dalla Società, quali, ad esempio, il Sistema di Gestione Integrato, conforme e certificato rispetto alle norme EN ISO 9001:2008 ed il Sistema Unitario, elaborato secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e dalla Legge n. 190/2012. Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2019-2021 costituisce parte integrante ed essenziale del suddetto sistema. Nell'ambito di tale Sistema unitario, AMAT S.p.A. ha adottato un Codice etico, che si configura quale sistema di autodisciplina aziendale.

Si propone, pertanto, l'approvazione dell'allegata Relazione sul governo societario, ex art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016.

*Firmato: il Capo ripartizione controllo di gestione – Dott.ssa Marilena Passeretti
Firmato: Il Direttore Amministrativo f.f. – Dott.ssa Maria Fabiola Menenti Firmato: Il Direttore
Generale f.f. – Dott. Pietro Carallo*

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista la proposta;
- Visti gli artt. 2423-2435 del codice civile;
- Visto lo Statuto della Società;

a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) Di approvare dell'allegata Relazione sul governo societario per l'esercizio 2021, ex art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016, da sottoporre all'Assemblea dei Soci unitamente all'approvazione del Progetto di bilancio 2021 e da pubblicare contestualmente al Bilancio d'esercizio.

Alla presente deliberazione è attribuito il n° 36 del registro.

Punto 3: AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AD ASSUMERE L'INCARICO DI REVISORE LEGALE DEI CONTI PER GLI ESERCIZI 2022-2024. DETERMINAZIONI.

PCL XL Error

Subsystem: KERNEL

Error: IllegalTag